



COMMEMORAZIONE DEI FRATELLI DEFUNTI

1 Novembre 2021

Anno B

"Lo risusciterò"

RINGRAZIAMENTO

Ti ringraziamo Gesù perché ci inviti a fare festa e a gioire per coloro che sono alla destra del Padre e partecipano al banchetto che Lui ha preparato per i suoi figli. Grazie perché nel contemplare il Mistero della salvezza, che attraversa la nostra storia, rafforzi la nostra fede là dove è più debole, dove l'incertezza e la paura incalzano e ci danno la sensazione di essere perduti. Grazie perché la preghiera ci infonde

fiducia e certezza che i nostri defunti non ci hanno abbandonati:

essi sono sempre con noi, ci accompagnano indirizzandoci nel percorso della nostra vita.

Lode a Te Signore della Vita che, nei sentieri tortuosi della morte,

ci abbagli della tua Resurrezione mentre la Luce della tua Pasqua spalanca il cielo su di noi.

Lode e gloria a te Signore Gesù.

Maria Grazia

MONIZIONI

Ingresso

"Mi sono riappacificato con l'idea di morire quando ho compreso che senza la morte non arriveremo mai a fare un atto di piena fiducia. Di fatto in ogni scelta impegnativa noi abbiamo sempre un'uscita di sicurezza. Invece la morte ci obbliga a fidarci totalmente. Di Dio". Questo pensiero ha illuminato il cardinale Martini, fuori dal tunnel dell'agonia, siamo certi, come Giobbe, di contemplare il volto luminoso del nostro Creatore e Padre.

Parola

La parabola della vita umana è un corpo reso vitale dal respiro di Dio, un corpo che conosce la morte perché è creatura fragile, un corpo che si perde definitivamente nella risurrezione. La morte sarà eliminata per sempre. Riposeremo, con una vita esuberante, su pascoli erbosi. Condotti dal pastore bello, dal pastore buono. Vedremo Dio così come egli è. Faccia a faccia.

Comunione

Nell'Eucarestia l'opera è finalmente compiuta "una cosa molto buona e bella". Compiacimento per Dio. Il corpo, animato dall'alito di vita, diventa lo strumento mirabile della comunicazione, la musica di fondo per ogni manifestazione sensibile dell'amore, l'interfaccia dell'incontro, occhi negli occhi, con l'unica creatura che possa "stare davanti". Capolavoro, insieme, di Dio, l'artista impareggiabile della creazione redenta.

PREGHIERE DEI FEDELI

- Ti preghiamo per la Chiesa che nell'estendere le indulgenze per tutto il mese di novembre ci invita a farci dono di misericordia per tutti i nostri defunti che sono nel Purgatorio fa che nel chiedere con umiltà e fiducia il perdono per quanti ci hanno lasciato, possiamo rivestirci di testimonianza affinché i nostri gesti diventino segno di purificazione per quanti vivono nella morte di tante fragilità. Signore noi ti preghiamo.
- Dinanzi alla conclusione del G20 a Roma, ti affidiamo le scelte di quanti ci governano affinché non venga calpestata la dignità di questo mondo che tu hai riempito di vita. Tu che hai riversato il tuo amore su di noi salva quanti vengono uccisi da scelte legate ad un mondo capitalista e sempre più globalizzato Signore noi ti preghiamo.
- Ti preghiamo per i due giovani uccisi ad Ercolano scambiati per ladri. O Signore, aiutaci a superare i momenti di sofferenza e di dolore che viviamo ogni giorno, fa che possiamo abbandonarci pienamente e fiduciosi al tuo amore, un amore che si dona e nulla ha a che fare con la violenza. Signore noi ti preghiamo.
- Quanta morte e disperazione a causa dei cambiamenti climatici si è riversata sulle popolazioni di Haiti, del Vietnam e della nostra terra. O Signore, ti preghiamo, in particolare per le popolazioni piegati dalle inondazioni, fa che il grido della terra e dei poveri possa sensibilizzare le nazioni come la Scozia che in prima linea si sta impegnando sui cambiamenti climatici. Signore noi ti preghiamo.
- Per tutti i defunti delle nostre Comunità, quelli che ci hanno lasciato quest'anno, ma in particolare quanti sono morti nella solitudine più estrema dei nostri ospedali, a causa di questa pandemia dove sono state emanate leggi che stanno calpestando la dignità della vita, dona ai loro cari, così provati, la forza della fede e a questo mondo un cuore più umano e il coraggio di batterci per condannare leggi che in nome di una epidemia uccidono le vite e non la elevano. Signore noi ti preghiamo.

Venerina